

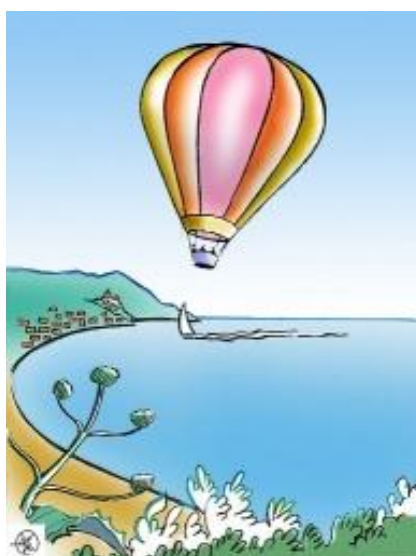
Istituto Comprensivo Diano Marina

sede, via Biancheri, 52

18016 DIANO MARINA

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI  
ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI  
APPRENDIMENTO (DSA)

In corso di lavorazione per la delibera del Collegio dei Docenti.



Il protocollo di accoglienza per gli alunni e le alunne con disturbi specifici di apprendimento è uno strumento che permette lo sviluppo e il consolidamento delle competenze gestionali ed organizzative di ogni Istituto Scolastico, divenendo indicatore di buone pratiche messe in atto dalla scuola stessa.

**Il primo momento è quello dell'iscrizione dell'alunno:**

Le pratiche d'iscrizione sono seguite dal personale amministrativo che deve verificare la presenza del modulo d'iscrizione e della certificazione diagnostica dello specialista dell'ASL o di enti privati accreditati. Nel caso in cui la certificazione sia postuma all'iscrizione o comunque arrivi negli anni di permanenza dello studente presso i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di 1° grado) dell'istituto, la famiglia avrà cura di consegnarla all'ufficio di segreteria della scuola. Tale consegna sarà protocollata. Successivamente, l'assistente amministrativo, avvisa la Referente d'Istituto per i DSA & BES certificati, la quale si occuperà della tabulazione del nuovo caso e della preparazione della cartellina individuale che conterrà la documentazione personale dello studente. Ultimata la fase di tabulazione, avvisa i docenti interessati fornendo loro le informazioni necessarie, desunte dalla diagnosi, che comunque può essere visionata nell'ufficio di Presidenza, affinché si attivino per la stesura del PDP che deve essere redatto, **firmato e condiviso con e dai genitori e dagli operatori coinvolti, entro il 30 novembre o non oltre il primo trimestre scolastico.**

Infine, la referente d'Istituto per i DSA & BES certificati, invia la tabella con i dati, aggiornati di volta in volta, alla Dirigente scolastica.

**In caso di iscrizione alla classe prima**, la determinazione della sezione, ad opera del Dirigente Scolastico, con il supporto della commissione composizione classi, dovrà tenere conto anche del parere della funzione strumentale per l'inclusione nonché del Referente d'Istituto per i DSA. Si dovrà aver cura di creare classi eterogenee con la presenza di un numero equilibrato di alunni con differenti specificità, tenendo presenti i criteri stabiliti dal Collegio Docenti (ad esempio l'indice di complessità delle classi), ed eventualmente, se necessario, sentendo il parere degli specialisti.

**In caso di inserimento successivo** (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno sarà di competenza del Dirigente Scolastico, visti i criteri deliberati dal Collegio Docenti e sentito il parere del Referente d'Istituto per i DSA. Sarà compito del Dirigente Scolastico e del Referente d'Istituto per i DSA comunicare il nuovo inserimento al team didattico della classe coinvolta presentando l'alunno al fine di predisporre il percorso di accoglienza e avviare il momento di osservazione funzionale alla stesura del piano didattico personalizzato. Tale incontro permetterà anche il passaggio di informazioni sulla storia personale e scolastica dello studente.

Il consiglio di classe (o il team docente) valuta la documentazione presente nel fascicolo personale dell'alunno e condivide gli esiti dell'osservazione effettuata circa il profilo dell'alunno e il percorso di apprendimento (per poter calibrare in modo mirato l'uso di strumenti compensativi, di misure dispensative e predisporre adeguate modifiche alla didattica) redige il PDP. Il piano didattico personalizzato viene sottoscritto dal team docente o dal consiglio di classe, dalla famiglia (è sufficiente la firma di uno dei due genitori, ma preferibile quella di entrambi), dal Dirigente Scolastico ed eventualmente dagli operatori del servizio sanitario che hanno redatto la certificazione diagnostica. La sottoscrizione del piano didattico personalizzato sottolinea la corresponsabilità educativa nel percorso dell'alunno: la firma del Dirigente Scolastico sancisce l'applicazione della normativa, la firma di tutti i docenti sottolinea la responsabilità nella scelta e nell'attuazione di strategie didattiche inclusive e di forme di valutazione adeguate, la firma dell'équipe sanitaria evidenzia una presa in carico condivisa dell'alunno e, infine, la firma della

famiglia dichiara la corresponsabilità nella stesura e nell'applicazione del documento stesso. Nel caso in cui non si trovi un accordo e la famiglia decida di non firmare il documento, è opportuno chiedere la motivazione, per iscritto, del diniego, protocollarla ed inserirla nel fascicolo personale dell'alunno. Durante l'anno scolastico è necessario mettere in atto azioni di monitoraggio del piano didattico personalizzato per eventuali adeguamenti.

## COSA SONO I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO?

I DSA sono disturbi specifici di **origine neurobiologica**. Nelle Raccomandazioni per la pratica clinica sui disturbi specifici di apprendimento (gennaio 2007), elaborate con il metodo della CONSENSUS CONFERENCE dai rappresentanti delle principali organizzazioni di professionisti che si occupano di questi disturbi (logopedisti, psicologi, neuropsichiatri infantili, pediatri, ecc.), si ribadisce che la principale caratteristica di questa categoria nosografica è la "**specificità**" perché il disturbo interessa uno specifico dominio di abilità in modo significativo ma circoscritto, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. In questo senso, il principale criterio per stabilire la diagnosi DSA, è quello della "**discrepanza tra abilità nel dominio specifico interessato** (deficitaria in rapporto alle attese per l'età e/o la classe frequentata) e **l'intelligenza generale** (adeguata per l'età cronologica). La compromissione deve essere significativa, -2 deviazioni standard (-2ds) o la prestazione al di sotto del 5° percentile, in assenza di deficit intellettivo o sensoriale, con un quoziente intellettivo non inferiore a 85 e con un'adeguata istruzione scolastica. Data l'eterogeneità dei disturbi specifici di apprendimento, gli strumenti compensativi o dispensativi variano a seconda della certificazione: un bambino discalcolico userà come strumento compensativo la calcolatrice mentre un disortografico la tabella dei verbi e non viceversa.

**La legge dell'8 Ottobre 2010 n.170**, incarica le scuole di attivare interventi tempestivi per il riconoscimento dei casi sospetti.

Nei DSA rientrano:

la **Dislessia** (disturbo della lettura), la **Disortografia e la Disgrafia** (disturbi della scrittura dal punto di vista costruttivo ed esecutivo), la **Discalculia** (disturbo del calcolo).

**L'etimologia del termine "dis" di origine greca significa letteralmente "male" per cui potremmo definire questi disturbi non tanto come un'incapacità a leggere, scrivere, comprendere e produrre i numeri ma a farlo "male".**

## COSA FA IL NOSTRO ISTITUTO PER PROMUOVERE IL SUCCESSO SCOLASTICO DEI DSA?

Il nostro istituto da sempre sensibile al tema dei disturbi specifici di apprendimento, (vedi i vari progetti inseriti nel PTOF), nell'a.s. 2018/2019 si è aggiudicato l'attestazione di "**SCUOLA AMICA DELLA DISLESSIA**" grazie alla partecipazione del più del 60% dei docenti al corso di formazione promosso dall'AID. Sono presenti inoltre attività di screening per la rilevazione precoce di indicatori di rischio, funzionali alle scelte didattiche e all'intervento efficace di potenziamento, a partire dal primo anno della scuola primaria e negli anni successivi si continua a monitorare quei bambini che hanno evidenziato una richiesta d'attenzione (R.A.) o una richiesta di intervento immediato (R.I.I.)

## COSA FA LA SCUOLA

**SCUOLA**

```
graph TD; A[SCUOLA] --- B[OSSERVAZIONI SISTEMATICHE IN CLASSE]; A --- C[INDIVIDUAZIONE DI PRESTAZIONI ATIPICHE PERSISTENTI, NONOSTANTE GLI INTERVENTI DI RECUPERO MIRATO]; A --- D[COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA]; A --- E[RICHIESTA DI VALUTAZIONE]; A --- F[VALUTAZIONE DIAGNOSTICA PRESSO L'ASL O ENTI PRIVATI RICONOSCIUTI]; A --- G[CERTIFICAZIONE DIAGNOSTICA ALLA FAMIGLIA]; A --- H[TRASMISSIONE DELLA CERTIFICAZIONE DIAGNOSTICA ALLA SCUOLA]; A --- I[ACQUISIZIONE AL PROTOCOLLO DELLA DIAGNOSI]; A --- J[PREDISPOSIZIONE DEL PDP];
```

**OSSERVAZIONI  
SISTEMATICHE IN CLASSE**

**INDIVIDUAZIONE  
DI PRESTAZIONI ATIPICHE  
PERSISTENTI, NONOSTANTE GLI  
INTERVENTI DI RECUPERO MIRATO**

**COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA**

**RICHIESTA DI VALUTAZIONE**

**VALUTAZIONE DIAGNOSTICA PRESSO L'ASL  
O ENTI PRIVATI RICONOSCIUTI**

**CERTIFICAZIONE DIAGNOSTICA ALLA  
FAMIGLIA**

**TRASMISSIONE DELLA CERTIFICAZIONE  
DIAGNOSTICA ALLA SCUOLA**

**ACQUISIZIONE AL PROTOCOLLO DELLA  
DIAGNOSI**

**PREDISPOSIZIONE DEL PDP**

## **Tanti ruoli e specificità: un solo obiettivo**

### **Il Dirigente Scolastico:**

- accerta, con il Referente d'Istituto per i DSA, che nella certificazione specialistica siano presenti tutte le informazioni necessarie alla successiva stesura del PDP;
- controlla che la documentazione acquisita sia condivisa dal consiglio di classe;
- garantisce che il PDP sia condiviso con i docenti, la famiglia, lo studente;
- verifica, con il Referente d'Istituto per i DSA, i tempi di compilazione del PDP e ne controlla l'attuazione;
- è garante del monitoraggio costante dell'apprendimento degli alunni con DSA presenti a scuola;
- favorisce, sensibilizzando i docenti, l'adozione di testi che abbiano anche la versione digitale (G.U. 12/6/2008) o che siano comunque disponibili presso la biblioteca digitale promuove azioni di formazione e aggiornamento per insegnanti;
- promuove, con il Referente d'Istituto per i DSA, azioni di sensibilizzazione per i genitori e per gli studenti;
- attiva con il Referente d'Istituto per i DSA, su delibera del collegio dei docenti, azioni di individuazione precoce dei soggetti a rischio DSA e predispone la trasmissione dei risultati alle famiglie.

### **Il Referente d'Istituto per i DSA:**

- fa parte del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)
- collabora con il Dirigente Scolastico con compiti di informazione, consulenza e
- coordinamento di attività di formazione per genitori ed insegnanti;
- coordina, se presente, la commissione DSA nominata dal Collegio dei docenti;
- predispone nel PTOF gli interventi finalizzati all'accoglienza degli studenti e le azioni per
- supportare il personale docente;
- sollecita la famiglia all'aggiornamento della diagnosi nel passaggio di ordine;
- programma azioni di osservazione sistematica e di rilevazione precoce;
- fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica;
- collabora all'individuazione di strategie inclusive;
- offre supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti;
- cura la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto;
- fornisce informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche;
- media il rapporto tra famiglia, studente e strutture del territorio;
- monitora l'applicazione del protocollo d'accoglienza, allo scopo di una maggiore consapevolezza dell'argomento.

### **L'ufficio di segreteria:**

- protocolla il documento consegnato dal genitore;
- archivia l'originale del documento nel fascicolo personale dell'alunno;
- accoglie e protocolla altra eventuale documentazione e ne inserisce una copia nel fascicolo personale dell'alunno (periodicamente aggiornato);
- ha cura di avvertire tempestivamente il Dirigente e il Referente d'Istituto per i DSA dell'arrivo di nuova documentazione.
- Il coordinatore di classe:
  - si assicura che tutti i docenti, anche di nuova nomina, prendano visione della documentazione relativa agli alunni con disturbo specifico di apprendimento presenti nella classe;
  - fornisce e condivide il materiale didattico formativo adeguato;
  - partecipa a incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni;
  - collabora con i colleghi e il Referente d'Istituto per i DSA per la messa in atto delle strategie compensative e degli strumenti previsti dalle indicazioni ministeriali per alunni con disturbo specifico di apprendimento;
    - valuta, con la famiglia e l'alunno, l'opportunità e le modalità per affrontare il lavoro quotidiano in classe;
    - organizza e coordina la stesura del PDP;
  - favorisce la mediazione con i compagni nei casi si presentassero situazioni di disagio per la spiegazione della caratteristica della dislessia e del diritto all'utilizzo degli strumenti compensativi.

### **Il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione:**

- rileva gli alunni con BES presenti nell'Istituto;
  - offre azioni di consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
  - raccoglie e documenta interventi didattici-educativi attuati;
  - raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO Operativi;
  - redige il Piano Annuale per l'Inclusività.
- 
- **La famiglia:**
    - consegna in Segreteria la certificazione diagnostica,
    - provvede all'aggiornamento della certificazione diagnostica nel passaggio di ordine di scuola,
    - collabora, condivide e sottoscrive il percorso didattico personalizzato;
    - sostiene la motivazione e l'impegno del proprio figlio nell'attività scolastica;
    - si adopera per promuovere l'uso di strumenti compensativi necessari individuati come efficaci per facilitarne l'apprendimento;

- mantiene i contatti con il coordinatore di classe e i docenti in merito al percorso scolastico del figlio
- media l'incontro tra eventuali esperti (educatori, tutor dell'apprendimento, doposcuola) che seguono il bambino nello svolgimento dei compiti pomeridiani e gli insegnanti di classe
- contatta il Referente d'Istituto per i DSA in caso di necessità.

#### **Lo studente ha diritto ad:**

- una didattica adeguata;
- essere informato sulle strategie utili per imparare, anche con modalità didattiche diverse;
- un percorso scolastico sereno e ad essere rispettato nelle proprie peculiarità;
- avere docenti preparati, qualificati e formati;
- usare tutti gli strumenti compensativi e le modalità dispensative come previsto dalle circolari ministeriali e dalla legge 170/2010;
- essere aiutato nel percorso di consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- una valutazione formativa.

#### **NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI DSA**

Il presente protocollo è stato stilato tenendo conto della normativa vigente di cui si elencano di seguito i riferimenti:

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziative relative alla dislessia"
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziative relative alla dislessia"
- Nota MIUR 1.03.2005 prot. 1787
- OM n° 26 del 15.03.2007 "Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2006/2007"
- CM 10.05.2007, prot. 4674
- CM n° 28 del 15.03.2007 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007"
- Nota MPI 4600 del 10 maggio 2007 "Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007 – precisazioni"
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative"
- Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione. D.M. 31/07/2007
- C.M. n 50 - maggio 2009 Anno scolastico 2008/2009 – Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009 Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento.
- Legge 169/2008  
conversione DL 137/08 Art. 3 co. 5 sulla valutazione dei DSA
- DPR N. 122 del 2009 – ART.10 – Regolamento sulla Valutazione
- Legge Regionale n. 4 del 2 febbraio 2010 "Disposizione in favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento"
- Legge 8 ottobre 2010 n. 170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

Secondo quanto stabilito dalle Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento (testo del DDL approvato in sede deliberante dalla Commissione Cultura del Senato il 19/05/2009 e DPR 122 del 22/06/2009, art. 10 “valutazione degli alunni con DSA) e, tenuto conto della nuova legge sui disturbi specifici di apprendimento (Legge 8 ottobre 2010 n. 170), il protocollo è volto nei soggetti DSA a:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

A cura della Docente Referente per i DSA, Daniela Di Tommasi  
E della Dirigente Patrizia Brosini.

Diano Marina, gennaio 2021